



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI**  
**SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, GIURIDICHE E**  
**SOCIOLOGICHE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN**  
**RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E**  
**CRIMINALITÀ**

**CLASSE LM-88 - Classe delle lauree magistrali in Sociologia e ricerca sociale**  
**Coorte 2017/2018**

**Art. 1**

**Oggetto e finalità del Regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente Regolamento risulta approvato nelle seguenti sedute:
  - i. Consiglio di Corso di Studio: 12/04/2017;
  - ii. Commissione Paritetica: 12/04/2017;
  - iii. Consiglio di Dipartimento: 12/04/2017;
  - iv. Scuola di riferimento: 11/04/2017.

**Art. 2**

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

**Sociologi specialisti nella progettazione e negli interventi volti all'implementazione della sicurezza e alla prevenzione del crimine**

**• Funzione in un contesto di lavoro**

Garantire e progettare politiche e interventi per la sicurezza. Competenze specifiche: - padronanza dei linguaggi della sicurezza; - conoscenza dei contesti sociali destinatari dell'intervento; - possesso degli strumenti concettuali ed operativi per la riabilitazione sociale dei casi di devianza.

**• Competenze associate alla funzione**

- Specialista operatore per le politiche sociali finalizzate alla sicurezza nei contesti organizzativi della pubblica amministrazione; - Specialista operatore per le politiche sociali finalizzate alla sicurezza nei contesti organizzativi di istituzioni private e non governative (Ong); - Specialista operatore per la pianificazione di interventi in ambito penitenziario finalizzati alla rieducazione sociale.

- **Sbocchi occupazionali**

Libero professionista nel settore della sicurezza; Specialista dipendente presso organizzazioni pubbliche e private impegnate nei settori della sicurezza e della riabilitazione sociale (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria; Comuni; Ong; Organizzazioni del no-profit, etc.).

## **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Sociologi - (2.5.3.2.1)

### **Art. 3**

## **Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

### **Obiettivi formativi specifici del Corso**

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in "Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità":

1. in generale, devono possedere conoscenze storico critiche avanzate delle basi teoriche delle scienze sociali, nonché un'adeguata padronanza del loro stato attuale, con particolare riferimento all'evoluzione delle teorie e dei modelli organizzativi e allo sviluppo dei sistemi di interazione sociale e istituzionale. Devono inoltre possedere spiccata capacità di ricerca empirica relativamente alle metodologie quantitative e qualitative, sapendo applicare le più aggiornate tecniche statistiche;
  2. devono possedere conoscenze adeguate relative all'organizzazione di Aziende private, nonché di Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della Pubblica amministrazione, e in particolare nell'ambito dei servizi rivolti alla collettività e alla sicurezza sociale, come il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, le sedi istituzionali dei Tribunali dei Minori, le case di recupero previste dall'Ordinamento e dalla Giustizia Minorile. Tali conoscenze devono estendersi al governo organizzativo dei processi di cambiamento, nelle molteplici dimensioni interattive dei sistemi sociali;
  3. devono possedere conoscenze e competenze relative alle politiche e agli strumenti di formazione e sviluppo delle risorse umane nei contesti aziendali e nella Pubblica amministrazione;
  4. devono possedere approfondite conoscenze relative alla gestione e al funzionamento dei sistemi di comunicazione interna e di informazione e promozione verso gli stakeholders di Aziende e di Enti pubblici e privati, aventi diverse finalità istitutive;
  5. devono possedere adeguate conoscenze e capacità di analisi del contesto storico e socio-politico, nazionale e internazionale, entro cui si inseriscono i fenomeni studiati, con particolare attenzione alle situazioni critiche - di disagio, di devianza e di insicurezza sociali - nonché derivanti dalle differenze etniche e culturali e dai processi di globalizzazione;
  6. devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento ai lessici di settore.
- Oltre alle lezioni teoriche, alle esercitazioni e ai tirocini formativi presso Aziende e Enti pubblici e privati, si offre altresì ampia possibilità di partecipare a stages in Italia e all'estero; a laboratori professionalizzanti, volti a migliorare le abilità comunicative e relazionali, nonché le tecniche di intervento in contesti a rischio di devianza sociale.

In funzione del numero degli studenti iscritti al corso e delle esigenze professionali emergenti, potranno aprirsi

percorsi di studio differenziati in sintonia con la domanda di formazione.

## **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

- **Area sociologica**

- **Conoscenza e comprensione**

Nel quadro delle competenze sociologiche, il laureato magistrale acquisirà specifiche padronanze:  
- di interpretazione critica del rapporto tra istituzioni giuridiche e mutamento sociale,  
- di gestione comunicazionale dei conflitti;  
- di ricerca sociale per le indagini criminologiche e la sicurezza, anche nella prospettiva delle relazioni internazionali.

Ad esse andranno integrati i saperi riferibili all'interpretazione filosofica della decisione e del rischio e le conoscenze attingibili nel quadro degli insegnamenti di statistica forense e per la sicurezza sociale.

Completano il profilo formativo le competenze acquisibili nelle discipline giuridiche (conoscenze giuslavoristiche, in tema di tutela della persona e del minore oltreché di diritto dell'economia) ed in quelle storiche, congiuntamente funzionali a garantire la dotazione di competenze specialistiche pertinenti nel quadro di funzionamento delle organizzazioni amministrative e lavorative complesse.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso dibattiti d'aula ed esercitazioni simulate, lo specialista verrà dotandosi delle capacità di applicare tale compendio di nozioni sociologiche all'esercizio di attività decisionali e di programmazione degli interventi preventivi e delle azioni promozionali, nell'orizzonte della gestione individuale o congiunta/condivisa di problematiche riferibili al soddisfacimento dei bisogni di sicurezza sociale secondo le loro diversificate declinazioni di tutela.

- **Aree storico-filosofica, giuridico-politologica, economico-statistica e psicologico-pedagogica**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati conseguiranno - oltre ad un'approfondita conoscenza della sociologia e della metodologia di ricerca pura e applicata nell'ambito delle scienze sociali, in modo da incrementare le capacità di analisi quali/quantitativa e di valutazione dei dati, nonché di progettazione in situazioni in evoluzione - le conoscenze di base in area storico-filosofica, giuridico-politologica, economico-statistica e psicologico-pedagogica, in maniera da acquisire solida capacità di comprensione del contesto sociale, istituzionale, politico, economico e relazionale in cui si troveranno ad operare.

I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente vagliati attraverso modalità tradizionali di verifica, orali e/o scritte, in itinere e finali, altresì attraverso confronti formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di figure professionali operanti nell'ambito di Aziende, Enti e Istituzioni pubbliche e private.

In particolare, le competenze filosofiche e statistiche - verificabili anch'esse attraverso la predisposizione di confronti d'aula e simulazioni - potranno consentire allo specialista di raffinare il proprio livello di capacità analitica del rischio in chiave decisionale e programmatica degli interventi, valorizzando in modo particolare la possibilità della progettazione di scenari previsionali e probabilistici e le potenzialità dell'adozione di azioni di tutela e contrasto.

I saperi giuridici e storici - riscontrabili, come i precedenti, mediante la pratica del dibattito in aula - completeranno le condizioni di conoscenza funzionali al congruo dispiegamento professionale delle figure formate nei contesti organizzativi di lavoro.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso lo studio approfondito delle strutture organizzative, nell'ambito pubblico e privato, delle caratteristiche socio-relazionali di gruppi e individui, delle forme e tecniche della comunicazione, delle situazioni sociali critiche sotto il profilo della sicurezza, potranno applicare le conoscenze acquisite:

- nella progettazione di interventi volti ad analizzare e a superare le criticità organizzative di Aziende, Enti e Istituzioni pubbliche e private;
- nella progettazione ed esecuzione di interventi volti a formare e a migliorare le risorse umane in Aziende, Istituzioni ed Enti pubblici e privati;
- nell'elaborazione ed attuazione di progetti volti a implementare e/o a migliorare la comunicazione verso l'esterno e all'interno di Aziende, Enti ed Istituzioni pubbliche e private, utilizzando altresì le moderne tecnologie informatiche;
- nelle analisi quali/quantitative volte a studiare situazioni - di carattere psico-socio-economico - che si presentino a rischio di devianza e di criminalità da parte di organizzazioni, gruppi e individui, nonché nella progettazione di interventi volti a prevenire/contrastare dette situazioni;
- nella programmazione di appropriati interventi psico-socio-pedagogici, in collaborazione con altre figure professionali, volti a favorire l'integrazione multi-etnica nei contesti organizzativi.

**Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento**

• **Autonomia di giudizio**

La robusta formazione teorica e metodologica consentirà di individuare le fonti, i presupposti e le conseguenze di teorizzazioni e pratiche con cui il laureato verrà a contatto; inoltre gli permetterà di ricostruire il contesto di situazioni ambigue e problematiche. In questo modo il laureato potrà evitare di aderire acriticamente ad analisi e valutazioni altrui, potrà conseguire una solida opinione e motivate valutazioni delle situazioni in cui si troverà impegnato, formulando autonomi giudizi pure in contesti di accentuata complessità e di incompletezza delle informazioni. L'attenzione all'etica e ai diritti umani potrà rendere il laureato maggiormente sensibile alle responsabilità sociali collegate al proprio impegno professionale.

L'acquisizione di una crescente autonomia di giudizio verrà valutata periodicamente in occasione delle verifiche scritte e/o orali, in cui lo studente potrà mostrare di aver assimilato in modo personale e con consapevolezza critica i contenuti della prova d'esame; inoltre attraverso confronti tra docenti, studenti e figure rappresentative di realtà professionali.

• **Abilità comunicative**

Alla luce della vocazione propria del Corso di formare i laureati al potenziamento delle risorse umane e al miglioramento delle relazioni all'interno e all'esterno di Aziende, Enti ed Istituzioni, i singoli insegnamenti sono attenti alla valorizzazione della dimensione comunicativa. Verranno altresì tenuti specifici insegnamenti volti ad accrescere le competenze teoriche su temi concernenti la comunicazione. Inoltre, anche attraverso esercitazioni laboratoriali finalizzate a sperimentare modelli e tecniche volte a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, i laureati potranno acquisire in particolare capacità di:

- individuare gli strumenti e i canali più opportuni per la comunicazione, in funzione dei contenuti da

trasmettere e dei contesti lavorativi in cui verranno a trovarsi, con attenzione alle tecnologie informatiche;

- esporre in maniera chiara e comprensibile anche al non specialista i concetti relativi all'area di propria competenza professionale, una volta adeguatamente assimilati;
- comprendere le diverse modalità e sfumature della comunicazione nei rapporti interpersonali;
- ascoltare e cogliere la sostanza del discorso dell'interlocutore;
- interagire correttamente nei rapporti comunicativi all'interno di gruppi di lavoro.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative, potranno essere vagliati attraverso le modalità tradizionali di verifica (esami orali e/o scritti) e attraverso i laboratori appositamente dedicati, inoltre attraverso i confronti con professionisti operanti nell'ambito di competenza del sociologo, nel corso dei quali gli studenti potranno confrontare le informazioni teoriche acquisite.

#### • **Capacità di apprendimento**

Attraverso metodologie didattiche appropriate, gli insegnamenti mirano a favorire la formazione, al di là delle necessarie nozioni e informazioni, di schemi concettuali entro i quali e per mezzo dei quali lo studente sia in grado di inquadrare le nuove conoscenze, di trasferirle da un campo all'altro, inoltre, in generale, sia in grado di incrementare l'abilità di auto-apprendimento ovvero la capacità di imparare ad apprendere. I risultati in termini di capacità di apprendimento saranno periodicamente valutati all'interno dei singoli insegnamenti con le tradizionali modalità di verifica, nonché all'interno delle varie attività di tirocinio previste.

### **Art. 4**

## **Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione**

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Potranno accedere al Corso di Studio i laureati in possesso di laurea di primo livello e i possessori di titoli di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo le disposizioni normative vigenti. Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono, in alcuni casi, l'acquisizione di ulteriori crediti, rispetto a quelli curriculari, nei settori scientifico- disciplinari attivati presso il Corso di Studio triennale L-40 della ex-Facoltà di Scienze Sociali. La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze richieste è effettuata nel rispetto di quanto previsto nei Regolamenti didattici del Corso di Studio.

### **Modalità di ammissione**

Previa verifica dei requisiti richiesti, gli studenti vengono ammessi al Corso di Studi secondo le modalità dell'iscrizione a tempo pieno ovvero, alternativamente, dell'iscrizione a tempo parziale.

Ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, sono ammessi all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in RSPSC tutti i possessori di una laurea triennale riconducibile all'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), all'area 12 (Scienze giuridiche), all'area 13 (Scienze economiche e statistiche) e all'area 14 (Scienze politiche e sociali), italiana o straniera, comunque denominata o riconosciuta equivalente /equipollente dal Consiglio di Corso di Studi), che abbiano conseguito almeno 24 cfu complessivi nei settori scientifico-disciplinari seguenti:

- SPS/07 - Sociologia generale;
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro;
- SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio;

SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici;

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

ovvero nei settori scientifico-disciplinari affini come da DM 4/10/2000, all. D, o pertinenti, secondo la valutazione della Commissione riconoscimento crediti, anche in base alle risultanze di un eventuale colloquio di tipo scientifico valutativo.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale.

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Regolamento Didattico per ciascuna annualità a tempo pieno.

## Art. 5

### Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

#### Didattica programmata LM - 88

(coorte 2017-2018)

Insegnamento	SSD	Ambito disciplin.	CFU	Tipol.	Sem	Docenti
<b>RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITA' (Classe LM - 88)</b>						
<b>I Anno</b>						
Istituzioni giuridiche, sicurezza e mutamento sociale	SPS/12	Discipline sociologiche	9	B	I	Cuculo
Relazioni comunicazionali e gestione dei conflitti	SPS/08	Discipline sociologiche	12	B	I	Affid. dire
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Disc. mat.-statistiche ed economiche	9	B		
- Scenari per la progettazione sociale e statistica per la sicurezza	secs-s/05				I	Pacinelli
- statistica forense	SECS-S/01				I	Fontanella
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	M-FIL/06	Disc. storico filosofiche	6	B	II	
- Teorie dell'interpretazione e filosofia dell'economia						Tuozzolo
- Filosofia sociale e politica						Ricercator
Politiche della sicurezza e relazioni internazionali	SPS/11	Discipline sociologiche	9	B	II	Canzano
Metodologia della ricerca sociale per le indagini criminologiche e la sicurezza	SPS/07	Discipline sociologiche	9	B	II	Fornari Fa

Modelli decisionali e rischio	M-FIL/02	Discipline sociologiche	6	C	II	Oliverio
<b>II Anno</b>						
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Disc. giurid.-politologiche	6	B		
- Diritto del lavoro	IUS/07				I	Affid. dire
- Tutela della persona e del minore	IUS/01				I	Ricci
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		Disc. antropol, storico-geograf., psico-pedag.		B	I	
Storia delle società nell'età contemporanea			6			
Geografia politica	M-STO/04					Della Penna
	M-GGR/02					Zarrilli Lu
Diritto dell'economia	IUS/04	Affini	6	C	II	Romano F
Criminologia penitenziaria	med/43	Affini	6	C	II	Scardacci
Un insegnamento a scelta	A scelta dello studente		9	D	I/II	
<i>Una idoneità a scelta tra:</i>	Altre attività formative		3	F	II	
- Inglese scientifico applic.						Fulgenzi
- Francese scientif. applic.						Vitullo
- Tedesco scientifico applicato						Mutuo
Laboratori professionalizzanti	Altre attività formative		3	F	I	
Tirocini			3	F	I/II	
Prova finale	Prova finale		18	E		

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
<b>I ANNO</b>					
ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/12	Primo Semestre
RELAZIONI COMUNICAZIONALI E GESTIONE DEI CONFLITTI	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/08	Primo Semestre
SCENARI PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE E	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/05	Primo Semestre

STATISTICA PER LA SICUREZZA					
STATISTICA FORENSE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/01	Primo Semestre
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Secondo Semestre
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE PER LE INDAGINI CRIMINOLOGICHE E LA SICUREZZA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Secondo Semestre
POLITICHE DELLA SICUREZZA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/11	Secondo Semestre
TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Secondo Semestre
MODELLI DECISIONALI E RISCHIO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/02	Secondo Semestre
<b>2 ANNO</b>					
DIRITTO DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/07	Primo Semestre
GEOGRAFIA POLITICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-GGR/02	Primo Semestre
STORIA DELLE SOCIETA' NELL'ETA' CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/04	Primo Semestre
TUTELA DELLA PERSONA E DEL MINORE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/01	Primo Semestre
INSEGNAMENTO A SCELTA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
TIROCINIO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Primo Semestre
CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	MED/43	Secondo Semestre
DIRITTO DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IUS/04	Secondo Semestre
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
FRANCESE SCIENTIFICO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Secondo Semestre

APPLICATO					
INGLESE SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Secondo Semestre
TEDESCO SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Secondo Semestre

## Art. 6 Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITA' (LM-88)

Piano di studio semestralizzato 2017-2018

1° anno

Primo Semestre

SSD INSEGNAMENTI CFU DOCENTI

SPS/12 ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE - 9 CUCULO

SPS/08 RELAZIONI COMUNICAZIONALI E GESTIONE DEI CONFLITTI - 12 BENVENUTI

SECS-S/05 SCENARI PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE E STATISTICA PER LA SICUREZZA - 9 PACINELLI

aut

SECS-S/01 STATISTICA FORENSE - 9 FONTANELLA

Secondo Semestre

SSD INSEGNAMENTI CFU DOCENTI

M-FIL/06 TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA - 6 TUOZZOLO

SPS/11 POLITICHE DELLA SICUREZZA E RELAZIONI INTERNAZIONALI - 9 CANZANO

SPS/07 METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE PER L'INDAGINE CRIMINOLOGICA E LA SICUREZZA - 9 FORNARI

M-FIL/02 EPISTEMOLOGIA DELLA DECISIONE E RISCHIO - 6 OLIVERIO

2° anno

Primo Semestre

SSD INSEGNAMENTI CFU DOCENTI

IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO - 6 IMPICCIATORE

aut

IUS/01 TUTELA DELLA PERSONA E DEL MINORE - 6 RICCI

M-STO/04 STORIA DELLE SOCIETA' NELL'ETA' CONTEMPORANEA - 6 DELLA PENNA

aut

M-GGR/02 GEOGRAFIA POLITICA - 6 ZARRILLI

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

INGLESE scientifico applicato - 3

aut

FRANCESE scientifico applicato - 3

aut

TEDESCO scientifico applicato - 3

A SCELTA DELLO STUDENTE - 9

- M-FIL/06 IL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA NEL PENSIERO FILOSOFICO

- IUS/09 DIRITTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

- SPS/12 DIRITTI DELL'UOMO

- SPS/07 SOCIOLOGIA PENITENZIARIA E RIEDUCAZIONE SOCIALE

- SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE

- IUS/16 PROCEDURA PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO

TIROCINIO - 3

LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI - 3

Secondo Semestre

SSD INSEGNAMENTI CFU DOCENTI

IUS/04 DIRITTO DELL'ECONOMIA - 6 ROMANO

MED/43 CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA - 6 SCARDACCIONE

PROVA FINALE 18

Descrizione dei metodi di accertamento

Il principale metodo di accertamento consisterà nella somministrazione di prove/verifiche orali, cui potranno accompagnarsi prove scritte a risposta aperta o multipla in relazione alle specificità di ogni singola materia di insegnamento.

#### **Art. 7**

### **Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti**

Gli studenti interessati al trasferimento presso il Corso di Studi magistrale mediante iscrizione al primo od al secondo anno potranno presentare all'attenzione della competente Segreteria apposta istanza volta a consentire l'accertamento delle conoscenze e dei crediti universitari precedentemente acquisiti.

Il Consiglio di Corso di Studi provvede al riconoscimento dei crediti maturati nell'ambito delle carriere pregresse, conformemente alle previsioni del Regolamento Didattico di Ateneo ed in osservanza delle disposizioni e dei criteri regolamentari della Commissione Riconoscimento crediti deputata allo svolgimento delle attività istruttorie preliminari.

Per lo svolgimento di tutte le attività relative al riconoscimento crediti è nominata dal Consiglio di Corso di Laurea una Commissione Riconoscimento Crediti, composta da docenti strutturati del Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Laurea provvede alla nomina del responsabile della Commissione.

\*\*\*

Il riconoscimento dei crediti avviene nel rispetto dei principi generali stabiliti nelle normative nazionali e nel Regolamento Didattico di Ateneo.

In particolare, esso avviene nel rispetto:

- dell'art. 5, comma 7, della Legge 270/2004 e successive modifiche per ogni altro riferimento ai corsi di laurea pregressi;
- dell'art. 14, comma 1, della Legge 240/2010 che così recita: "All'articolo 2, comma 147, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, la parola: «sessanta» è sostituita dalla seguente: «dodici» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di

riconoscimento attribuite collettivamente.....omissis”;

- dell'art. 14, comma 2, della Legge 240/2010 che così recita: "Con decreto del Ministro, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentiti i Ministri competenti, sono definite le modalità attuative e le eventuali deroghe debitamente motivate alle disposizioni di cui al comma 1, anche con riferimento al limite massimo di crediti riconoscibili in relazione alle attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso”;

- dell'art. 38, comma 3, del Regolamento Didattico vigente di Ateneo che ribadisce il tetto massimo di dodici CFU per corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative a livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Ai sensi del predetto articolo le attività riconosciute nell'ambito dei corsi di laurea non possono essere riconosciute nell'ambito dei corsi di laurea magistrale.

I criteri cui la Commissione Riconoscimento crediti deve attenersi, ai fini del riconoscimento crediti, per le materie attinenti a percorsi formativi pregressi svolti presso altre Università, sono i seguenti:

1. appartenenza allo stesso settore scientifico-disciplinare ma con diversa denominazione, secondo la valutazione dei programmi e/o sentito il parere dei docenti di riferimento;
2. appartenenza a settori scientifico-disciplinari diversi ma con analogia denominazione, secondo la valutazione dei programmi e/o sentito il parere dei docenti di riferimento;
3. affinità e/o assimilazione di esami o attività formative ad altri settori disciplinari comunque rientranti nel settore, secondo la valutazione dei programmi e/o sentito il parere dei docenti di riferimento;
4. affinità e/o assimilazione di esami o attività formative non rientranti nel settore in base a riconoscimento della evidente congruità dei contenuti, secondo la valutazione dei programmi e sentito il parere dei docenti di riferimento;
5. equipollenza degli studi a seguito di Convenzioni d'Ateneo, di studi effettuati all'estero, a norma di legge, delle certificazioni di attività informatiche e linguistiche, di attività di tirocinio, da valutare caso per caso.

Tutte le attività formative svolte nelle lauree triennali non possono essere riconosciute come CFU nelle lauree magistrali.

Il riconoscimento di 40 CFU consente l'ammissione al II anno del corso per cui si fa richiesta.

Il riconoscimento crediti è distinto in:

- riconoscimento crediti per abbreviazione degli studi, con la valutazione individuale delle carriere pregresse di studenti che siano già laureati, o trasferiti da altro Corso di Laurea o da altro percorso formativo interrotto (o concluso);

- riconoscimento crediti per trasferimento da un Corso di Laurea magistrale ad un altro, cui deve essere assicurato il riconoscimento del maggior numero di crediti possibile e in caso di Corso di Laurea della stessa classe deve essere assicurata una quota non inferiore al 50% (art. 38, co. 4, del Regolamento Didattico vigente di Ateneo);

- riconoscimento di crediti acquisiti in master universitari, previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti (art. 38, co. 4, del Regolamento Didattico vigente di Ateneo);

- riconoscimento crediti in itinere, con la valutazione per l'acquisizione di crediti in seguito alla frequenza certificata di seminari, convegni, conferenze o altre attività professionalizzanti, svolte all'interno o all'esterno

della sede universitaria, durante lo svolgimento del proprio corso di studio;

- riconoscimento crediti per servizio civile. Ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge 06/03/01 n. 64, il servizio civile svolto prevede un riconoscimento di crediti fino a un massimo di 9 CFU da imputare alle attività formative a scelta dello studente. Potranno essere riconosciuti ulteriori crediti formativi, entro un massimo di 9 CFU, su richiesta documentata dello studente come tirocinio dopo opportuna valutazione della congruenza delle attività svolte;

- riconoscimento crediti per equipollenza degli studi effettuati all'estero, con valutazione finalizzata al riconoscimento dei titoli e dei CFU conseguiti presso Università straniera. La valutazione viene proposta sentiti i Docenti titolari degli insegnamenti e sulla base della verifica della documentazione comprovante le caratteristiche delle attività didattiche effettuate;

- riconoscimento crediti per equipollenza delle certificazioni di attività informatiche e linguistiche, con valutazione finalizzata al riconoscimento delle certificazioni delle attività FCE e TOEFL;

- riconoscimento crediti di esami sostenuti da studenti decaduti o rinunciatari iscritti con ordinamento previgente al D.M. 509/99 (art. 38, co. 3, del Regolamento Didattico di Ateneo);

- riconoscimento crediti per equipollenza delle attività di tirocinio: per il Corso di Laurea magistrale il riconoscimento è effettuato solo in presenza di attività documentata svolta nelle aree tematiche previste dal progetto formativo del Corso di Laurea.

Ai fini dello svolgimento del processo di riconoscimento dei crediti, la Commissione svolge le seguenti attività:

- presa in carico delle richieste di riconoscimento crediti inoltrate dalla Segreteria Studenti alla Segreteria del Corso di Laurea competente;

- istruttoria delle pratiche e applicazione dei criteri di riconoscimento delle attività formative;

- presentazione delle pratiche al Consiglio di Corso di Laurea competente, ai fini della successiva delibera di approvazione;

- acquisizione del verbale di delibera del Consiglio di Corso di Laurea;

- trasmissione del verbale del Consiglio di Corso di Laurea con allegate le schede personali degli studenti alla Segreteria Didattica per competenza.

## **Art. 8** **Iscrizione ad anni successivi**

L'iscrizione al secondo anno consegue in maniera automatica allo svolgimento della prima annualità di iscrizione al Corso, indipendentemente dal numero dei crediti formativi universitari acquisiti da ciascuno studente.

L'iscrizione al secondo anno degli studenti trasferiti da altro Ateneo o Corso di Studi consegue all'approvazione

della correlativa richiesta di abbreviazione, alla stregua delle vigenti disposizioni regolamentari.

Lo studente accede alla condizione di *fuori corso* quando non abbia conseguito i crediti previsti per le due annualità formative regolamentari del Corso di Studi.

## **Art. 9** **Caratteristiche prova finale**

### **Caratteristiche della Prova Finale**

Elaborato scritto di almeno 200.000 battute. Potrà consistere in un'ampia revisione critica della letteratura o in una ricerca sul campo di tipo progettuale o analitico, in una delle discipline presenti nel percorso seguito e caratterizzanti l'indirizzo di studi prescelto. Sono richieste coerenza attorno all'argomento che dà il titolo alla tesi, un'organica e logica articolazione della materia, una bibliografia sufficientemente ampia e correlata a quanto esposto nel testo.

### **Modalità di svolgimento della Prova Finale**

La prova finale trova svolgimento secondo l'articolazione di approfondite discussioni delle tesi di laurea proposte dai singoli candidati, nel quadro di specifiche sessioni pubbliche affidate alla gestione di apposite commissioni docenti e coordinate da professori strutturati afferenti al Corso di Studi.

Lo studente dovrà dimostrare il possesso di avanzate metodologie di ricerca nonché la capacità di applicarle allo studio dei fenomeni sociali e dell'azione degli organi competenti impegnati nel campo della sicurezza sociale e del contrasto alle forme del disagio sociale, della criminalità e delle situazioni di rischio.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea lo studente deve:

aver conseguito complessivamente 102 CFU;

aver consegnato alla Segreteria studenti:

1. domanda al Rettore almeno 90 giorni prima della seduta di Laurea;
2. una copia del cd-rom della tesi almeno 30 giorni prima della seduta di Laurea;
3. libretto di iscrizione almeno 30 giorni prima della seduta.

## **Art. 10** **Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**

La struttura organizzativa del Corso di Studi magistrale in RSPSC prevede:

il Consiglio didattico del Corso di Studi;

il Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studi;

i Docenti;

la Segreteria didattica del Corso di studio;

le Commissioni;

i Rappresentanti degli studenti.

Il Corso di Studi si avvale del lavoro di supporto delle seguenti Commissioni:

1. Commissione di tirocinio, che effettua la verifica per il conseguimento dell'idoneità delle attività di tirocinio e propone il Regolamento delle attività di tirocinio;
2. Commissione per il Riconoscimento Crediti (Prof.ssa Scardaccione - Prof. Cuculo), che istruisce le pratiche relative alla convalida della carriera pregressa degli studenti iscritti e alla valutazione dei requisiti richiesti per l'accesso al Corso di studio e propone il Regolamento per il riconoscimento dei crediti;
3. Commissione della Scheda Unica Annuale - Gruppo AQ (SUA), che fa da supporto alle attività per la compilazione della SUA e per i periodici aggiornamenti richiesti dal Presidio di Qualità di Ateneo;
4. Commissione del Rapporto Annuale di Riesame - Gruppo AQ (RAR) che fa da supporto alle attività per la compilazione del RAR.

Presidente del Corso di Studi magistrale: Prof. FABRIZIO FORNARI

Gruppo di gestione AQ: Prof. FABRIZIO FORNARI - Prof. FEDELE CUCULO - Prof.ssa CARMELITA DELLA PENNA

Segreteria didattica: RAFFAELLA DE GIROLAMO

Rappresentante degli studenti: ANTONIO LEONE - ANGELA SCIANNAMEA

Tutors: Prof.ssa CARMELITA DELLA PENNA - Prof. ANTONELLO CANZANO